

Incontro con Califano, poco prima del concerto a Roma

Amaro blues del «Califfo»



Franco Califano durante il suo concerto romano

Il suo nuovo album ha venduto oltre quarantamila copie. Franco Califano ammette: «Sto vivendo un periodo d'oro nella mia vita». Dopo tutte le esperienze che hanno contraddistinto la sua carriera, la recente partecipazione al festival di Sanremo gli ha fatto guadagnare la simpatia di un pubblico nuovo. Sulla scia del concerto romano al teatro Giulio Cesare tracciamo un ritratto «fuori dai denti» del cantautore.

ANTONELLA MARRONE

ROMA Una notte di dieci anni fa circa. Le antenne di una radio privata romana trasmisero un eccitato battibecco tra due ascoltatori, nottambule per dispiacere più che per principio. Una delle due aveva richiesto l'altro il resto di una di Franco Califano e alle accuse di ignoranza dell'altra rispose (più o meno) che il cantante era un vero signore, uno di quelli che sapeva come parlare alla gente e che soprattutto diceva cose vere. Dopodiché la musica del «Califfo» arrivò via etere a placare la discussione. Probabilmente quella signora era seduta l'altra sera su una delle milletracce poltrone del teatro Giulio Cesare unico concerto romano del cantautore, posti esauriti già

alle tre del pomeriggio. Un pubblico familiare, che ha tributato al proprio beniamino un calore che andava al di là dei semplici gridolini e degli applausi di inizio canzone. «È stata dura convincere Franco a partecipare a Sanremo», dice Enzo Orienti, il manager che segue il cantante fin dai primissimi passi nel mondo della musica. Di promozione in senso stretto non ha mai voluto occuparsene. Difficile convincerlo a partecipare ad una cena di lavoro o di pubbliche relazioni, difficile imporgli qualcosa che non si sente di fare. Sanremo, dunque, non poteva piacergli. Per fortuna poi ha capito il senso anche di un'operazione solo commerciale, come ha detto lui. Califano, in pubblico, ha ribadito il concetto questo Sanremo non gli è andato granché giù. Eppure può dormire sonni tranquilli, lo per le strade del quartiere sta andando benissimo, ha già superato le vendite del precedente disco *Il bello della vita*, ha già definito la tournée estiva, il che vuol dire che da metà luglio in poi non ha più una giornata libera. Per ora, dopo il concerto dell'8 aprile allo Smeraldo di Milano, farà ancora qualche serata nei locali «Sa a che cosa è servito il passaggio a Sanremo?», continua Orienti. «A far conoscere Califano alle famiglie, è entrato nelle case della gente. Il suo pubblico era infatti quello delle discoteche e dei night club. Oggi, invece, c'è un grosso pubblico che si è accorto di lui. Gente che non sapeva che tante belle canzoni, cantate da altri, le aveva composte lui».

Ha scritto per tanti, Califano un intero album - *Amani di valore* - per Mina, ha scritto *Minuetto*, che interpretò con enorme successo Mia Martini, produsse il primo disco di un'allora sconosciuta signorina Biasi, in seguito diventata famosa con il nome di Alice, ha collaborato anche con la Vanoni. Agli inizi della carriera lavorò con Edoardo Vianello, poi con Bruno Martino (sua *È la chiavina estate*). Poi le cronache nere e rosa hanno reso famoso ogni suo passo avanti e indietro tra patre galere e letti privati. Le sue amicizie, le sue abitudini gli sono costate sempre care. Ora Califano è un uomo libero. Al concerto la gente grida «Sei il meglio!», applaude i suoi vecchi rimbrotti alla stampa che non si occupa della sua musica ma solo del suo «colore». «Immagine che si è tagliato addosso», dicono i vecchi amici, quelli del bar al Trionfale - non coincide con l'uomo che realmente è. «È una persona colta», dice ancora. «La gente lo sa, lo capisce dalle canzoni. Sbaglia chi crede che Franco sia un uomo di destra. È vero l'opposto». «Ognuno si costruisce in torno a sé», dice ancora. «Ma non Gino Paoli, buon amico di Califano da venticinque anni. Franco se n'è scelta una pagandola a caro prezzo. Ricordo quando la sera ci vedevamo in compagnia di Meccia Fidenco. Il «Califfo» veniva dal mondo del fotomontaggio

Il concerto. Trionfo alla Scala Kremer e i suoi amici

RUBENS TEDESCHI
MILANO Sono sette e arrivano dalla Russia, dal Giappone, da Vienna e da Parigi. Si sono ritrovati al Festival di Lockenhaus e suonano assieme, scambiandosi i posti secondo necessità, in una formazione dal nome curioso, «Gidon Kremer e i suoi amici». L'insegnante di violino più famoso, il Quintetto detto «della trola» dove l'opera, il motivo musicale del pesciolino, tratto dall'omonimo *Illed* e assieme tema, soprattutto, una straordinaria leggerezza di tocco, vera e propria silenziosità del complesso che, pur nell'alternarsi degli strumentisti, conserva immutata l'omogeneità e la trasparenza. Un prodigio di bravura e di musicalità, coronato da applausi vivissimi.

no sfogo alle angosce dell'anima. Domina, in tutta l'opera, la voce profonda del violoncello che guida gli altri tre archi in una serrata meditazione sulla vanità della vita. Non è certo a caso che l'*Adagio*, cuore della composizione, si apra con un eco del triste canto di Caterina Ismailova, la tragica eroina del capolavoro teatrale censurato da Stalin. Il tema musicale, ancor più manifestato, riemerge nuovamente nel «Due tempi per quartetto» (*Adagio e Allegro*), composti se non erro nel 1931 e rifatti e ignorati tra le carte del musicista.

Infine, quasi a disperdere gli incubi, ecco di nuovo Schubert con una delle sue pagine più famose, il *Quintetto detto «della trola»* dove l'opera, il motivo musicale del pesciolino, tratto dall'omonimo *Illed* e assieme tema, soprattutto, una straordinaria leggerezza di tocco, vera e propria silenziosità del complesso che, pur nell'alternarsi degli strumentisti, conserva immutata l'omogeneità e la trasparenza. Un prodigio di bravura e di musicalità, coronato da applausi vivissimi.

Faber il bavarese, un nuovo sbirro in tv

SILVIA GARAMBOIS
Il commissario Derrick e il commissario Koster questa volta hanno trovato chi darà loro del filo da torcere. È l'agente investigativo Faber, ultimo arrivato tra i poliziotti del video, uno che conosce il linguaggio dei computer, impulsivo e pieno di intuito, scordo ai consigli del suo capo ma attento a quelli di Susanna, cameriera del bar della stazione di polizia. È il nuovo eroe del telefilm tedesco, e in Germania pare sta oscurando la fama dei suoi illustri predecessori ancora una volta, comunque, sono storie in cui l'eterna disputa tra guardie e ladri non

probabilmente una delle carte vincenti del serial. E una delle note più originali. Avevamo già visto Derrick alle prese con spacciatori di droga e Koster con drammi sociali, ma l'agente Faber (interpretato dall'attore Klaus Wennemann) «incalpa» continuamente in delitti che dalla classica rapina in banca portano poi a indagini negli ambienti più «oscuri» delle metropoli tedesche. *Angell* nel primo episodio, è una indagine all'interno di un servizio di sicurezza privato, di ispirazione nazista, tra i cui membri ci sono ex poliziotti allontanati proprio per i metodi discutibili. Faber ha un conto aperto

con loro, soprattutto con un certo Schubert, ex agente che l'investigatore ritiene responsabile di misteriose morti di giovani drogati. Ad aiutare Faber c'è Susanna, la sua donna, questa volta superestime perché la giovane barista si è trovata faccia a faccia con il rapinatore ricercato da Faber ed è proprio lei a convincerlo che non basta mettere le manette a Schubert per risolvere il caso, nonostante le apparenze e le prove. Schubert non è un rapinatore. È nei sottopassaggi della metropolitana, dove i giovani tossicodipendenti si procurano la «dose», e dove si aggirano dei giustizieri che passano eroina pu-

ra per uccidere, che Foster concluderà la sua indagine. Ma nei prossimi episodi Faber avvicinerà anche il mondo degli immigrati turchi clandestini, sfruttati e sottopagati, quello dei racket del night club, il sottobosco delle scommesse tra droga e slot-machine, insomma, Foster non sarà soltanto l'intuitivo detective che deve risolvere un enigma, ma anzi si troverà di fronte ai mali profondi della sua città, metropoli senza nome della Baviera. Ed anche nel posto di polizia dove lavora Faber si trova in un vero «campionario umano» il suo giovane assistente, Max, raccomandato di ferro che studia per diven-



Un'inquadratura della nuova serie «Faber l'investigatore»

Samarconda torna a via Fani

Il 16 marzo 1978 Moro veniva rapito dalle Br. La mattina in cui Giulio Andreotti doveva presentare in Parlamento il suo governo con i comunisti nella maggioranza. A dieci anni di distanza, per *Samarconda* (Raitre alle 22,15), Andreotti ricorderà quei giorni difficili e darà quali soluzioni sono possibili oggi per una crisi di governo che appare quanto mai complessa. Sarà questo il servizio portante dell'appuntamento con il settimanale del TG3, che comprende servizi e interviste.

E la figlia di Moro va da Costanzo

Maria Fida Moro è ospite questa sera del *Maurizio Costanzo show* (su Canale 5 alle 23,10): la figlia dello statista ha ribadito il suo perdono nei confronti dei brigatisti assassini, Valerio Morucci e Adriana Farneta (suggerito nel carcere di Rebibbia). Di parere opposto alla tesi del perdono l'ignota Cappelletti, giudice di sorveglianza per 12 anni in alcuni penitenziari, che presenta in trasmissione il suo libro *Gli avanzi della giustizia*.

RAIUNO	
7.15 UNO MATTINA. Con Piero Badoloni	8.00 TG1 MATTINA
9.30 DADAUMPA. Storia del varietà	10.30 TG1 MATTINA
10.40 INTORNO A NOI. Con S. Cluffini	11.30 R. CALABRONE VERDE. Telefilm
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	12.05 PRONTO... È LA RAI? 1ª parte
13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di	14.00 PRONTO... È LA RAI? 2ª parte
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di Piero Angela	15.00 DSE. Scuole aperte
16.00 BIGI il pomeriggio-ragazzi	17.05 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH
18.05 NRI, GOGGI, DOMANI	19.25 CALCIO: WENDER BREMA-VERONA. Andata Coppa Uefa. Nel intervallo Tg1
21.15 TELEGIORNALE	22.15 TRAPPOLA DI FUOCO. Film
24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO	

RAIDUE	
8.00 PRIMA EDIZIONE	9.30 NUOVIAMOCI. Con Sydne Rome
10.00 L'ITALIA S'È DESTA	10.00 STAR BENE CON GLI ALTRI
11.00 TG2 FLASH	11.05 DSE - ARTISTI ALLO SPECCHIO
11.30 R. GIOCO È SERVITO. «Parlamento», conduce Mirco Danti	11.55 MEZZOGIORNO... Con G. Funari
12.00 TG2 ORE TREDECIME. TG2 DIOGENE	12.30 MEZZOGIORNO... 2ª parte
13.40 QUANDO SI AMA. Telefilm	14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA
14.35 OGGI SPORT	19.00 D.O.C. Di Renzo Arbore
19.00 CICLISMO. Tirreno-Adriatico	19.55 CALCIO. Francia-Italia Under 21
19.55 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm	19.55 TELEGIORNALE
20.15 TG2-SPORTSERA	20.30 UN RE PER QUATTRO REGINE. Film con Clark Gable, regia di Rexed Vidor
21.55 CALCIO. Sporting Libona-Atalanta. Partita di andata Coppa delle Coppe. Primo tempo	22.45 TG2 ORE VENTITRE E TRENTA
22.55 CALCIO. Sporting Libona-Atalanta. Secondo tempo	23.45 VENERE BIONDA. Film con Marlene Dietrich, Cary Grant, regia di Joe Van Sternberg

RAITRE	
12.00 DSE. Meridiana	14.30 JEANS 2. Con Fabio Fazio
16.30 DSE SOS 011/0519 FLO DIRETTO	16.00 FUORICAMPO
17.30 DERRY. Quotidiano sportivo	17.45 GED. In studio Folco Quilici
18.30 VITA DA STREGA. Telefilm	19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.45 20 ANNI PRIMA. Schegge	20.00 LA VECCHIA FATTORIA
20.30 IL FASCINO DISCRETO DELLA BORGHESIA. Film con Fernando Rey, Delphine Seyrig, regia di Luis Buñuel	22.15 SAMARCONDA. Il punto di incontro
23.55 TG3 NOTTE	

TMC	
16.00 L'AMANTE DI FERRO. Film	18.05 ADAMO CONTRO EVA
18.50 GABRIELA. Telenovela	20.00 TMC NEWS. TMC SPORT
20.25 CALCIO. Glasgow Rangers-Steam Bucuresti	22.55 NOTTE NEWS
23.10 TMC SPORT	

ODEON	
13.00 CARTONI ANIMATI	14.00 IL SEGRETO DI JOLANDA. Telenovela
16.00 SLURPI Varietà	18.30 WAYNE AND SHUSTER. Telenovela
20.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz	21.30 IL SEGNO DEL FALCO. Film
23.30 RECLAME. Con S. Sandon	24.00 PRIGIONIERI DEL DESTINO. Film

SCEGLI IL TUO FILM	
16.00 SUA ALTEZZA SI SPOSA. Regia di Stanley Donen, con Fred Astaire, Jane Powell. Usa (1951)	20.30 IL FASCINO DISCRETO DELLA BORGHESIA. Regia di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Delphine Seyrig. Francia (1972)
18.00 UN GIOVANE E LA SORRELLA. Uniti dalla passione per la danza, trovano l'amore durante un viaggio a Londra, dove debbono esibirsi in una rivista. Per Fred Astaire, che iniziò la carriera insieme alla sorella, è un film parzialmente autobiografico.	20.30 CUORI NELLA TORMENTA. Regia di Enrico Olsdoni, con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma. Italia (1984)
20.30 UN RE PER QUATTRO REGINE. Regia di Rexed Vidor, con Clark Gable, Eleanor Parker, Jo Van Fleet. Usa (1956)	20.30 UN RE PER QUATTRO REGINE. Regia di Rexed Vidor, con Clark Gable, Eleanor Parker, Jo Van Fleet. Usa (1956)
22.00 CALCIO. Coppa del campione	22.00 CALCIO. Coppa delle coppe
23.45 DONNA KOPERTINA	

5	
7.00 BUONGIORNO ITALIA	9.25 WONDER WOMAN. Telefilm
9.00 ARCHIBALDO. Telefilm	10.20 KUNG FU. Telefilm
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	11.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz	12.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
11.15 TUTTINFAMIGLIA. Quiz con Lino Tofolo	13.20 ARNOLD. Telefilm con Gary Coleman
12.00 BIB. Gioco a quiz	13.50 SMILE. Varietà con Gerry Scotti. Nel corso del programma telefilm Casa Keaton
13.40 IL FRANZO È SERVITO. Quiz	14.50 CHIPB. Telefilm
13.50 SANTERNA. Sceneggiato	16.00 BIM BUM BOM. Con Paolo e Uan
14.30 FANTASIA. Gioco a quiz	16.00 HAZZARD. Telefilm
16.00 SUA ALTEZZA SI SPOSA. Film	19.00 SIMON & SIMON. Telefilm
17.05 ALICE. Telefilm con L. Levin	20.00 BALLIAMO E CANTIAMO CON L. G. Telefilm
18.05 WEBSTER. Telefilm con Emmanuel Le wis	20.30 SUPERCAR. Telefilm «Kitt contro Mi chael» con Patricia McPherson
18.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm	21.30 A-TEAM. Telefilm
19.10 I JEFFERSON. Telefilm	22.30 CIAK... SI GIRA
19.40 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	23.30 LADRI DI BICICLETTE. Film con Lamberto Maggiorani, Lionella Carell, regia di Vittorio De Sica
20.30 CUORI NELLA TORMENTA. Film con Carlo Verdone, Lello Arena, regia di Enrico Olsdoni	1.15 LA STRANA COPPIA. Telefilm
22.30 I GIGANTI DELLA MODA	
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW	
0.25 GLI INTOCCABILI. Telefilm	

5	
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm	9.05 EXTRACONVULSA. Film
11.00 STREGA PER AMORE. Telefilm	11.30 GIORNO PER GIORNO. Telefilm
12.00 LA PICCOLA GRANDE NELLA. Telefilm	12.30 VICINI TROPPO VICINI. Telefilm
13.00 CIAO CIAD. Con Giorgia e Four	14.30 LA VALLE DEI PR. Sceneggiato
15.30 COI GRA E MONDO. Sceneggiato	16.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato
17.15 FEMME D'AMORE. Sceneggiato	18.15 C'EST LA VIE. Quiz
18.45 GIOCO DELLE COPPE. Con M. Predolin	19.30 QUINCY. Telefilm «Di pietà al muore» con Jack Klugman, Robert Ito
20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO? Quiz	22.35 ITALIA DOMANDA
24.00 PETROCELLI. Telefilm	0.50 SWITZ. Telefilm di diplomatico dispartato con Robert Wagner

RADIO	
6 GR1. 9.30 GR2 NOTIZIE 8.48 GR3. 7 GR1 7.25 GR3 7.30 GR2 RADIOMATTINO. 8 GR1 8.30 GR2 RADIOMATTINO 8.30 GR2 NOTIZIE 8.48 GR3 10 GR1 FLASH 11 GR1 11.30 GR2 NOTIZIE 11.45 GR3 FLASH 12 GR1 FLASH 12.10 GR2 REGIONALI 12.30 GR2 RADIOGIORNO 13 GR1 13.30 GR2 RADIOGIORNO 13.45 GR3 14 GR1 FLASH 14.45 GR3 15 GR1 15.30 GR2 ECONOMIA 16.30 GR2 NOTIZIE 17 GR1 FLASH 17.30 GR2 NOTIZIE 18.30 GR2 NOTIZIE 18.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RADIOSERA 20.45 C'3 22.30 GR2 RADIONOTTE 23 GR1 23.53 GR3	12.55 14.57 16.57 18.55 20.57 22.57
12.55 14.57 16.57 18.55 20.57 22.57	12.55 14.57 16.57 18.55 20.57 22.57

RADIODUE	
12.55 14.57 16.57 18.55 20.57 22.57	12.55 14.57 16.57 18.55 20.57 22.57

RADIOTRE	
12.55 14.57 16.57 18.55 20.57 22.57	12.55 14.57 16.57 18.55 20.57 22.57